

ITALIA & MONDO

IL CASO

«Date meno compiti per le feste di Natale» Il ministro parla ai prof

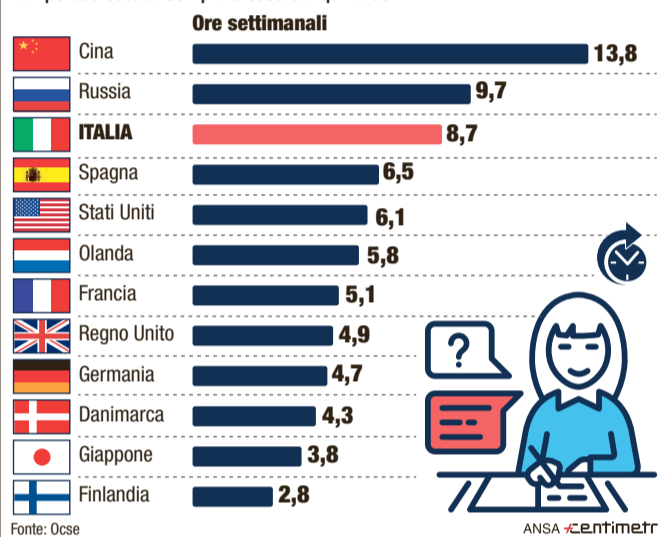
In arrivo nei prossimi giorni una circolare in tutte le scuole
«La famiglie devono poter passare il tempo libero insieme»

ROMA. Non saranno soltanto gli studenti ma, forse, anche i genitori a essere grati della volontà del ministro dell'istruzione, Marco Bussetti, di «alleggerire» i compiti durante le vacanze natalizie. L'invito rivolto ai docenti e in generale alle scuole – che sarà formalizzato con una circolare nei prossimi giorni – è di dare «pochi» compiti nella lunga pausa festiva ed evitare che i giorni di libertà dalla scuola si trasformino in una faticosa maratona per cercare di portarli a termine.

L'idea del ministro è di dare alle famiglie la possibilità di trascorrere del tempo insieme. Di far «rilassare» i ragazzi e consentire loro «di ritrovare il piacere della vita familiare e

La classifica

Tempo dedicato ai compiti a casa dai quindicenni



degli amici» e di potersi dedicare alle cose che amano di più, senza dimenticare «la lettura», ma soprattutto avere la possibilità di «fare movimento, dedicarsi ai propri hobby e andare a vedere delle mostre». Molto spesso sono le famiglie a dover rinunciare a fare gite, ad andare a trovare amici o parenti che vivono fuori città, perché i figli sono sovraccarichi di compiti. Problemi che raddoppiano nelle famiglie in cui i genitori sono separati o divorziati dove il Natale non si trascorre tutti insieme e il tempo per fare tutto si dimezza. Compiti che talvolta diventano fonte di liti tra genitori e figli o tra gli stessi genitori, tra chi è più permissivo e chi più rigido. A dicembre 2017, secondo una ricerca di Skuola.net alla vigilia delle feste natalizie, la metà degli studenti già prevedeva che non sarebbe riuscita a terminare i compiti assegnati dai professori per le vacanze di fine anno: una mole di lavoro che 8 su 10 giudicavano eccessiva.

Un giudizio confermato anche dall'Ocse che dal 2012 sancisce che gli studenti italiani sono tra i più carichi di compiti a casa dell'intero pianeta. Ma ci sono anche voci fuori dal coro, come l'associazione sindacale Anief, il cui presidente nazionale Marcello Pacifico domanda: «Ministro, perché non si preoccupa dei problemi seri e lascia fare ai docenti il loro lavoro?».



FURTO PIETRE D'INCIAMPO A ROMA

«Un oltraggio alla Shoah»

Sono state strappate dalla strada venti pietre d'inciampo posizionate nel centro di Roma e dedicate ai membri della famiglia Di Consiglio, deportati nei campi di concentramento. La procura capitolina ha aperto un fascicolo per furto aggravato dall'odio razziale. Unanime la condanna, secondo il governatore Zingaretti è «un oltraggio alla memoria della Shoah».

SALUTE

Troppi farmaci uguali inclusi nel prontuario Rimborsi per i meno cari

Paolo Russo

ROMA. Rivoluzione in arrivo per il prontuario farmaceutico, lo strumento che raccoglie tutte le informazioni su medicinali e rimborsabilità. Tra i farmaci con stessa indicazione terapeutica e parità di efficacia lo Stato rimborserà solo quello con il prezzo più basso, salvo gli altri non tagliano i loro listini. Fermo restando che il medico potrà prescrivere la pillola più costosa, motivando pe-

rò la sua decisione. Un'operazione che varrebbe almeno 2 miliardi secondo le stime dall'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, che su alcuni prodotti equivalenti ha registrato differenze di prezzo tra il 20 e il 30%, che appianate produrrebbero oltre 80 milioni di risparmio per due soli medicinali. E in prontuario ce ne sono migliaia. A dare il via all'operazione per liberare risorse da reinvestire nei costosissimi farmaci innovativi è il documento sulla governance farmaceutica elaborato dal gruppo di esperti nominato dal ministro della Salute, Giulia Grillo.

Il meccanismo, già fissato da una delibera dell'Aifa del maggio scorso, tecnicamente prevede di fissare il prezzo di rimborso al livello più basso tra quelli al «4° livello di classificazione Atc».

Che detta così la capiscono solo gli addetti ai lavori ma che spiegata con un esempio funziona in questo modo: se al primo livello ci sono tutti i farmaci per l'apparato digerente, al secondo gli antidiuretici, al terzo gli antiulcera, al 4° livello troviamo gli «inibitori della pompa protonica», i diffusissimi medicinali contro il reflusso esofageo. In questa categoria sono in commercio cinque molecole con lo stesso meccanismo di azione ma a prezzi diversi. In futuro le regioni potranno rimborsare solo quello con il prezzo più bas-

so, a meno che gli altri produttori non portino i loro listini a livello del medicinale più economico. Un'operazione che le stesse regioni hanno mostrato di condividere in precedenti incontri con il ministro. «All'orizzonte – afferma il ministro Grillo – si stanno affacciando nuovi trattamenti che se realmente innovativi devono essere messi a disposizione dei pazienti. Per farlo è necessario allocare le risorse a nostra disposizione, per questo procederemo al riordino del prontuario secondo il principio «stessa valenza terapeutica, stesso prezzo»». «Abbiamo un prontuario fatto al 70% di fotocopie e – si interroga il farmacologo Silvio Garattini, tra gli estensori del piano – ci si chiede se corrisponda alle esigenze di salute dei cittadini». La risposta l'ha già data nel documento. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DUE MORTI A REGGIO EMILIA

Nel quartiere degradato va a fuoco un palazzo

REGGIO EMILIA. Due vittime e 38 intossicati, tra loro due bambine che sono gravi. È il bilancio di una tragedia del degrado su cui si deve fare piena luce. Di certo c'è che l'incendio, in cui sono morti due coniugi marocchini di 57 e 55 anni, è partito dalle cantine del palazzo al civico 33 di via Turri, a Reggio Emilia. Le stesse cantine del quartiere più problematico della città, nella zona della vecchia stazione di Reggio, spazi che da tempo sono al centro di polemiche per il continuo via vai di stranieri irrego-

lari, spesso usati come alloggi di fortuna, con l'ombra di un racket sulla spartizione dei posti letto, allacci abusivi ai contatori e bivacchi senza controllo. Il rogo è partito dal sottoscala poco prima della mezzanotte di domenica e in poco tempo il fumo denso ha riempito l'intera palazzina di quattro piani. Tra i vari stracci, anche qualche coperta e sacco a pelo, segno di giacigli improvvisati in quelle cantine. La procura di Reggio ha aperto un fascicolo contro ignoti per omicidio plurimo colposo. —

PROCESSO BUNGA BUNGA

I pm: ragazze stressate per aver fatto denuncia

MILANO. «Stressate» dalla loro scelta di denunciare il «bunga bunga». Così la procuratrice aggiunta di Milano Tiziana Siciliano e il pm Luca Gaglio hanno definito la condizione di Ambra Battilana, Chiara Danese e Imane Fadil, le ragazze che hanno chiesto di costituirsi parti civili nel processo «Ruby ter» a carico di Silvio Berlusconi e altri 23 imputati, tra cui molte «olgettine», con le accuse, a vario titolo, di falsa testimonianza e corruzione in at-

ti giudiziari. «Sono ragazze – dice Siciliano – che hanno subito infinite e dirette possibilità di danno da questa vicenda, dallo stress alle difficoltà relazionali. Di fronte a eserciti di persone che sostenevano la loro tesi erano una minoranza per cui loro stesse, in inferiorità numerica, avrebbero potuto essere accusate non solo di falsa testimonianza ma anche di calunnia». «Nessun danno», è la replica di Federico Ceconi, difensore di Berlusconi. —

IN BREVE

Roma
Fuga di gas a Laurentina chiusa la metropolitana

Fuga di gas nei pressi della fermata metro Laurentina a Roma. Sul posto sono intervenute tre squadre del comando vigili del fuoco di Roma con supporto del nucleo Nbc (batteriologico, chimico e radiologico). In base a quanto riferito dai pompieri, dopo tutti i controlli, a scopo precauzionale è stata chiusa la stazione Laurentina. Dalle prime informazioni sembrerebbe che il problema si sia verificato nelle fogna-

Torino
«Quel papiro è un falso» Ma la truffa è prescritta

Il Papiro di Artemidoro, a lungo considerato un documento storico di inestimabile valore, è un falso. Lo stabiliscono gli studi raccolti nell'inchiesta della procura di Torino nei confronti di Serop Simonian, che nel 2004 riuscì a vendere il reperto per un corrispettivo di 2 milioni e 750 mila euro, alla Fondazione della Compagnia San Paolo. Una truffa, per i magistrati torinesi, che resterà però impunita: il procedimento è stato infatti archiviato per intervenuta prescrizione.

Turchia
Processo per 5 giornalisti «Legami con i golpisti»

La procura di Istanbul ha chiesto condanne da 7,5 a 15 anni nei confronti di 5 giornalisti del quotidiano di opposizione turco Sozcu con l'accusa di legami con la presunta rete golpista di Fethullah Gulen. Alla sbarra i noti editorialisti Emin Colasan e Necati Dogru e altri 3 dipendenti del giornale, sotto accusa per i loro articoli. Il processo, che torna a sollevare gli allarmi sulla libertà di stampa nel Paese di Recep Erdogan, inizierà il 18 gennaio. I reporter ora detenuti in Turchia sono 170.

Giza
Sesso in cima a Cheope Il video indigna l'Egitto

Una coppia che scala, al tramonto, la piramide di Cheope e poi, una volta in cima, si denuda per fare sesso «sotto il cielo». Il filmato di tre minuti è stato postato dal fotografo danese Andreas Hvid e. I funzionari dell'area archeologica hanno ipotizzato inizialmente che il filmato potesse essere falso. Le autorità egiziane hanno aperto un'indagine. Secondo Khaled Al-Anani, ministro delle Antichità, le immagini sono una «violazione della moralità pubblica».